

Circolare n. 17

OGGETTO:

1. sintesi D.M. n. 153/2023, *Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.*
2. Ruolo dell'insegnante di sostegno.
3. Individuazione alunni con BES e redazione PDP.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

RITENUTO doveroso che il personale tutto si documenti sulle disposizioni introdotte dal D.M. n. 153 del 1° agosto 2023 *Disposizioni correttive al DI 29 dicembre 2020, n. 182 e s.s.m.m.i.i.;*

VISTI in particolare i seguenti articoli che si sintetizzano:

- **Art. 3** - *Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di esperti indicati dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici, di orientamento e di assistenza specialistica, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.*
- **Art. 4** - *Le riunioni del GLO si svolgono, salvo motivata necessità, in ore non coincidenti con l'orario di lezione.*
- **Art. 6** - *a partire dalla scuola primaria... nel caso in cui le discipline siano aggregate per aree disciplinari, la valutazione degli apprendimenti è sempre espressa per ciascuna disciplina.*
- **Art. 13**
 - **c. 1** *Il PEI prevede un prospetto riepilogativo ove sia possibile desumere l'organizzazione generale del progetto di inclusione e l'utilizzo delle risorse, con indicazione delle presenze, rispettivamente: dell'alunno a scuola, delle risorse professionali impegnate nelle attività di sostegno didattico, dell'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione, nonché delle collaboratrici o dei collaboratori scolastici impegnati nell'assistenza igienica di base;*
 - **c. 2** *Nello stesso prospetto sono altresì indicate le seguenti specifiche:*
 - a. *se l'alunno è presente a scuola per l'intero orario o se si assenta in modo continuativo su richiesta della famiglia e degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, indicando le motivazioni;*
 - b. *la presenza dell'insegnante per le attività di sostegno, specificando le ore settimanali;*
 - c. *le risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base;*
 - d. *le risorse professionali destinate all'assistenza per l'autonomia e/o per la comunicazione;*
 - e. *eventuali altre risorse professionali presenti nella scuola o nella classe;*
 - f. *gli interventi previsti per consentire all'alunno di partecipare alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione organizzati per la classe;*
 - g. *le strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici;* h. *le attività o i progetti per l'inclusione rivolti alla classe;*
 - h. *le modalità di svolgimento del servizio di trasporto scolastico;*
 - i. *eventuali interventi e attività extrascolastiche attive, anche di tipo informale, con la specifica degli obiettivi perseguiti e gli eventuali raccordi con il PEI.*
- **Art. 14** - *...il PEI prevede una sezione dedicata a note esplicative che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascun alunno con disabilità agli obiettivi specifici del PEI, anche in funzione orientativa...*
- **Art. 15**
 1. *In sede di verifica finale del PEI, si procede alla valutazione globale dei risultati raggiunti... contestualmente si procede all'aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'anno scolastico successivo.*
 2. *...il GLO propone, nell'ambito di quanto previsto dal presente decreto, il fabbisogno di ore di sostegno per l'anno scolastico successivo, avendo cura di motivare adeguatamente la richiesta.*

3. ...il GLO procede a definire la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo....
 4. Sono previste eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno con disabilità da e verso la scuola.
- **Art. 16**
 1. il PEI provvisorio è redatto entro il 30 giugno per gli alunni che hanno ricevuto certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo.
 2. è redatto da un GLO...
 3. in caso di **nuova certificazione** di un alunno già iscritto e frequentante, sono membri di diritto i docenti del team o del consiglio di classe. Se si tratta di nuova iscrizione e non è stata ancora assegnata una classe, il dirigente individua i docenti che possono far parte del GLO....
 4. Per la redazione del PEI provvisorio, è prescrittiva la compilazione delle seguenti sezioni del modello di PEI:
 - a. Intestazione e composizione del GLO:
 - b. Sezione 1 - Quadro informativo, con il supporto dei genitori;
 - c. Sezione 2 - Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento (se presente);
 - d. Sezione 12 - PEI provvisorio per l'a. s. successivo;
 - e. Sezione 4 - Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico;
 - f. Sezione 6 - Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori.
 5. il PEI provvisorio riporta la proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo, nonché la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo...
 - **Art. 18** - Il GLO, sulla base del Profilo di Funzionamento, individua le **principali dimensioni interessate dal bisogno di supporto** per l'alunno e le condizioni di contesto facilitanti, con la segnalazione dei relativi supporti al funzionamento, secondo quanto descritto nell'Allegato C, parte integrante del decreto... ..Nella definizione del fabbisogno di **risorse professionali per il sostegno didattico, l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione**, il GLO tiene conto delle capacità dell'alunno indicate nel Verbale di accertamento e/o nel Profilo di Funzionamento, secondo il seguente schema che tiene conto dell'entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione e valuta i **fattori ambientali implicati** come segue:

Assente – Lieve – Media – Elevata - Molto elevata

I modelli di PEI sono resi disponibili in versione digitale da compilarsi in modalità telematica, con accesso tramite sistema SIDI da parte delle Istituzioni scolastiche e dei componenti dei rispettivi GLO, i quali sono registrati e abilitati ad accedere al sito con livelli di abilitazione diversificati in base al profilo...

TENUTO CONTO che la **normativa produce effetti a partire dal 12/09/2023** e, pertanto, è inderogabile l'allineamento della prassi della nostra scuola alle disposizioni già vigenti;

VALUTATO che è necessario che il personale si documenti sulla nuova 'era' della disabilità, sia in termini di individuazione degli alunni DVA, sia di procedure di intervento;

SI INDICANO

le seguenti novità in materia di disabilità ed inclusione:

Domanda accertamento disabilità

La domanda per l'accertamento della disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica, va presentata all'INPS, che deve darvi riscontro non oltre 30 giorni dalla data di presentazione.

Tale accertamento è propedeutico alla redazione del profilo di funzionamento, predisposto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ai fini della formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), facente parte del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n.328.

Alla domanda presentata all'Inps si allega il certificato medico diagnostico-funzionale contenente la diagnosi clinica e gli elementi attinenti alla valutazione del funzionamento a cura della Azienda sanitaria locale.

Commissioni mediche

Sito Web Istituzionale https://www.icbracigliano.edu.it/	saic80600a@istruzione.it saic80600a@pec.istruzione.it	Codice Meccanografico saic80600a	Codice Fiscale 80028780650	Codice Univoco UFUURP
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------	--------------------------

Le commissioni mediche, nel caso di accertamento della disabilità di persone in età evolutiva, sono così composte:

- un medico legale, che assume le funzioni di presidente;
- due medici: uno specialista in pediatria o in neuropsichiatria infantile e un altro specialista nella patologia che caratterizza la condizione di salute del soggetto;
- e sono integrate da un assistente specialistico od operatore sociale o da uno psicologo in servizio presso strutture pubbliche individuati dall'ente locale o dall'Inps quando l'accertamento sia svolto dal medesimo Istituto nonché, negli altri casi, da un medico INPS;
- una volta accertata la condizione di disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica, sulla base dei criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), **la Commissione medica redige il Profilo di Funzionamento (PF)** che comprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale ed è redatto ai fini della formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Caratteristiche del Profilo di Funzionamento (PF)

- è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del "Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Progetto Individuale";
- definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali utili all'inclusione scolastica;
- è redatto con la collaborazione dei genitori dell'alunno e, nel rispetto del diritto di autodeterminazione nella massima misura possibile, della studentessa o dello studente con disabilità; partecipa inoltre il dirigente scolastico oppure un docente specializzato sul sostegno didattico appartenente alla scuola in cui è iscritto/a l'alunno/a;
- è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona;
- è trasmesso dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale alla scuola e all'ente locale competente, rispettivamente ai fini della predisposizione del PEI (Scuola) e del Progetto individuale (Ente locale), qualora venga richiesto.

Criteri, contenuti e modalità di redazione

Tenuto conto della classificazione ICF dell'OMS, essi sono indicati nelle Linee guida che si allegano.

Il Progetto Individuale costituisce uno degli strumenti per realizzare la piena integrazione delle persone con disabilità nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro.

- è redatto dal competente Ente locale d'intesa con la competente Azienda sanitaria locale sulla base del Profilo di funzionamento;
- va redatto su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità;
- le prestazioni, i servizi e le misure, in esso previste, sono definite anche con la partecipazione di un rappresentante dell'istituzione scolastica interessata.
- Esso comprende:
- il Profilo di Funzionamento;
- le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale;
- il Piano educativo individualizzato a cura delle scuole;
- i servizi alla persona cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale;
- le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale;
- le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione.

Esso:

- tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione

Sito Web Istituzionale https://www.icbracigliano.edu.it/	saic80600a@istruzione.it saic80600a@pec.istruzione.it	Codice Meccanografico saic80600a	Codice Fiscale 80028780650	Codice Univoco UFUURP
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------	--------------------------

- scolastica e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS;
- individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati;
 - esplicita le modalità di sostegno didattico, **compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe**, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'accordo di cui al comma 5-bis dell'articolo 3 (*Accordo in sede di Conferenza Unificata, da perfezionare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono definite le modalità attuative degli interventi e dei servizi di cui alle lettere a), b), c) del comma 5, ivi comprese le modalità e le sedi per l'individuazione e l'indicazione, nei limiti delle risorse disponibili, del fabbisogno di servizi, delle strutture e delle risorse professionali, nonché gli standard qualitativi relativi alle predette lettere*);
 - definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;
 - indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale;
 - è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni;
 - è **redatto** a partire **dalla scuola dell'infanzia** ed è **aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona**;
 - nel **passaggio tra i gradi di istruzione**, è assicurata l'**interlocazione tra i docenti** della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione;
 - nel caso di **trasferimento di iscrizione** è garantita l'**interlocazione tra le istituzioni scolastiche interessate** e il **Piano è ridefinito** sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione.

Il Piano è redatto in via provvisoria **entro giugno** e in via definitiva, di norma, **non oltre il mese di ottobre**, tenendo conto degli elementi previsti nel decreto ministeriale di cui al comma 2-ter (articolo 7 del decreto), che definiranno il modello di PEI che le scuole dovranno adottare.

- Il Piano per l'inclusione è redatto da ciascuna scuola nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa. Esso:
- definisce e contiene le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse disponibili, compreso l'uso complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni alunno;
- definisce, inoltre, nel rispetto del principio di **accomodamento ragionevole**, le modalità per:
 - ✓ il superamento delle barriere;
 - ✓ l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento;
 - ✓ progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Con la presente, inoltre,

1. si richiamano le **Linee Guida** relative alla definizione delle modalità, per l'assegnazione delle misure di sostegno, di cui all'articolo 7 del D.Lgs n. 66/2017. Esse tengono conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e del modello del Piano Educativo Personalizzato che le istituzioni scolastiche devono adottare. Esso, nell'ottica socio-psico-sociale dell'I.C.F.:
 - amplia il concetto di inclusione che non deve solo essere *concentrato sull'integrazione di alunni e studenti con disabilità*;
 - *sollecita la partecipazione attiva di tutte le componenti della "comunità educante", che si traduce nelle varie forme di collaborazione, deve sempre attuarsi nel rispetto delle specifiche competenze e dei rispettivi ruoli*;

Sito Web Istituzionale https://www.icbracigliano.edu.it/	saic80600a@istruzione.it saic80600a@pec.istruzione.it	Codice Meccanografico saic80600a	Codice Fiscale 80028780650	Codice Univoco UFUURP
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------	--------------------------

- qualifica come *progresso democratico la previsione della partecipazione dei genitori dell'alunno e, ancor più, la partecipazione dello studente della scuola secondaria di II grado nel Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO)*;
- richiama i docenti a *impostare una programmazione didattica personalizzata che andrà a ridefinire il curriculum elaborato all'interno dell'istituzione scolastica, in base alle esigenze educative e didattiche dell'alunno/a. Sarà necessario considerare tutte le diverse componenti del processo: contenuti, metodi, attori, tempi, luoghi, modalità e criteri di verifica e valutazione*;
- restituisce il ruolo esclusivo della valutazione dell'alunno DVA al Consiglio di classe (*la loro valutazione non spetta al GLO ma è di competenza specifica del team docenti e del consiglio di classe*) *la verifica conclusiva degli esiti. Sollecitando una valutazione orientata prioritariamente all'efficacia degli interventi, non solo al raggiungimento degli obiettivi previsti da parte... ..della studentessa e dello studente*;
- promuove la partecipazione dell'intera comunità scolastica alla *costruzione di un percorso di inclusione e per l'individuazione di elementi fondanti della progettazione educativo-didattica, per la realizzazione di un "ambiente di apprendimento" che dia modo di soddisfare i "bisogni educativi individuati"*.

2. Si forniscono le seguenti informazioni relative al ruolo dell'insegnante di sostegno:

- **l'art.13 comma 6, della Legge n. 104/92** dispone chiaramente che "gli insegnanti di sostegno **assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi** in cui operano, partecipando alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti";
- **ai sensi dell'art. 315 comma 5 del D.Lgs. 297/1994, dell'art. 15 comma 10 dell'O.M. n. 90/2001 e degli art. 2, comma 5, e art. 4, comma 1, del D.P.R. 122/2009** il docente di sostegno, è a pieno titolo docente di tutti gli alunni della classe e non solo dell'allievo disabile a lui affidato: egli è dunque contitolare della classe e presente durante le attività didattiche per effetto della sua particolare funzione di **sostegno anche alla classe** del disabile di riferimento (sostegno anche agli altri alunni per favorirne l'integrazione con l'alunno disabile) e la sua funzione non viene meno quando è assente il docente curricolare;
- in caso di assenza dell'insegnante curricolare che condivide la stessa classe, in base al principio della contitolarità dell'insegnante di sostegno (art 13 L.104/92), **non si parla nemmeno di supplenza, ma di diversa organizzazione dell'attività didattica**, in cui il docente di sostegno resta in aula organizzando in modo differente il lavoro di integrazione con l'intera classe. **E' dunque, il caso di prevedere attività tali in tutte le progettazioni didattica di ogni grado di scuola;**
- di conseguenza, in assenza dell'insegnante curricolare non si applica la Nota Ministeriale n. 9839 del 08/11/2010 che richiama l'attenzione *sull'opportunità di non ricorrere alla sostituzione dei docenti assenti con personale in servizio su posti di sostegno* (ovviamente durante la presenza dell'alunno portatore di handicap di riferimento) **salvo casi non altrimenti risolvibili decisi dal Dirigente Scolastico**;
- per i motivi suddetti, in caso di **assenza dell'alunno disabile** l'insegnante di sostegno deve rimanere a disposizione della scuola e **può essere utilizzato per supplenze in qualsiasi classe**, come accade per tutti i docenti che hanno ore a disposizione. Inoltre, l'insegnante di sostegno, tempestivamente, deve dare comunicazione alla segreteria della scuola dell'assenza dell'alunno con disabilità;
- i docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli alunni della classe a cui sono assegnati e quindi fanno parte a pieno titolo dei consigli di intersezione/interclasse e di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, siano o meno certificati;
- se ci sono **più docenti di sostegno all'interno della classe**, questa presenza deve "confluire" su un'unica posizione e quindi il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno". Questa "unica"

posizione vale anche per gli alunni non certificati;

Premettendo che la didattica speciale è l'arte di istruire le persone che incontrano difficoltà nello svolgimento della vita scolastica, familiare e sociale per renderle autonome nel pensiero e nell'azione,

SI INVITANO

i docenti tutti a creare le condizioni ottimali affinché un soggetto con problemi di apprendimento che voglia apprendere possa apprendere e faccia l'esperienza cognitiva, sociale e relazionale nel migliore dei modi,

Sito Web Istituzionale https://www.icbracigliano.edu.it/	saic80600a@istruzione.it saic80600a@pec.istruzione.it	Codice Meccanografico saic80600a	Codice Fiscale 80028780650	Codice Univoco UFUURP
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------	--------------------------

senza pretendere di lavorare sul soggetto, ma costruendo le condizioni perché l'allievo che vuole e deve apprendere possa apprendere, lavorando diversamente su schemi, modelli e così via. Nella didattica speciale si tratta di soggetto con problemi di apprendimento, che devono essere integrati all'interno della classe e più in generale all'interno della società.

SI SOLLECITANO

i docenti tutti a **creare un clima inclusivo**, tenendo conto che esso è l'elemento più importante al fine di consentire l'integrazione dell'alunno con disabilità. Il migliore insegnante di sostegno è il gruppo classe. È quindi opportuno attivare la **risorsa compagni**, attraverso il tutoring, il cooperative learning, lo sfondo integratore e il problem solving.

SI CONSIGLIANO

alcuni **indicatori di inclusività da tenere presente** all'interno di una classe, che si soddisfano tenendo presenti le seguenti condizioni per l'alunno DVA:

- deve rimanere in classe per il maggior tempo possibile. Questa è una condizione indispensabile ma non sufficiente;
- deve fare il più possibile le stesse cose fatte dai suoi compagni di classe;
- deve essere posto nelle stesse condizioni formative degli altri studenti (lavoro individuale, di coppia, di gruppo...);
- promuovere la convinzione che i migliori insegnanti di sostegno, per lui, sono i suoi compagni;
- gli spazi di un'aula inclusiva (cioè che li comprende) devono essere ampi.

E' compito dell'insegnate di sostegno stabilire delle passerelle, ossia prevedere, attraverso una didattica integrata, dei punti di contatto tra le due programmazioni, facendole intersecare continuamente.

Solo in questo modo, i contenuti assumono un significato diverso, vengono ricondotti alla loro funzione di essere sia stimolo, sia occasione di fruizione per tutti gli alunni.

3. **VISTA la L. n. 107/2010 – Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico che individua i seguenti Disturbi Specifici di Apprendimento**, si ritiene riportare la specificità di ciascun disturbo:

- **DILESSIA** Essa è caratterizzata dalla difficoltà a effettuare una lettura accurata e/o fluente e da scarse abilità nella scrittura (ortografia). Queste difficoltà derivano tipicamente da un deficit nella componente fonologica del linguaggio, che è spesso inatteso in rapporto alle altre abilità cognitive e alla garanzia di un'adeguata istruzione scolastica.
- **DISGRAFIA** Si tratta di una difficoltà della scrittura, in particolare nella riproduzione di segni alfabetici e numerici. La disgrafia emerge nei bambini quando la scrittura inizia la sua fase di personalizzazione, indicativamente intorno alla terza elementare. Viene individuato solitamente dagli insegnanti in quanto si manifesta con scarsa leggibilità della scrittura, lentezza e stentatezza, disorganizzazione delle forme e degli spazi grafici, scarso controllo del gesto, confusione e disarmonia, rigidità ed eccessiva accuratezza, difficoltà nell'atto scrittorio in presenza di crampi o dolori muscolari.
- **DISCALCULIA** un disturbo delle abilità numeriche e aritmetiche, che si sviluppa in bambini privi di deficit cognitivi o neurologici. Si manifesta nel riconoscimento e nella denominazione dei simboli numerici, nella scrittura dei numeri, nell'associazione del simbolo numerico alla quantità corrispondente, nella numerazione in ordine crescente e decrescente, nella risoluzione di situazioni problematiche. Spesso alla base ci sono difficoltà di orientamento spaziale e di organizzazione sequenziale che si evidenziano sia nella lettura che
- nella scrittura dei numeri (il numero 9 viene confuso con il 6; il numero 21 con il 12; il 3 viene scritto al contrario così come altri numeri...).
- **DISORTOGRAFIA** Chi soffre di disortografia non rispetta le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto, non è in grado di tradurre correttamente i suoni che compongono le parole in simboli grafici. I sintomi della disortografia possono essere omissioni di grafemi o parti di parola (es. pote per ponte o camicia per camicia), sostituzioni di grafemi (es. vaccia per faccia; parde per parte), inversioni di grafemi (es. il per li; spicologia per psicologia). La disortografia può derivare da una difficoltà di linguaggio, da scarse capacità di percezione visiva e uditiva, da un'organizzazione spazio-temporale non ancora sufficientemente acquisita, da un processo lento nella simbolizzazione grafica.
- **DISPRASSIA** è un Disturbo Specifico dell'apprendimento (la legge non lo descrive), che riguarda la coordinazione e il movimento e che può comportare problemi con il linguaggio. Si

configura come incapacità a compiere movimento volontari coordinati sequenzialmente in funzione di un preciso scopo.

- Uno degli esempi classici è la difficoltà ad allacciarsi le stringhe delle scarpe. Spesso i bambini disprassici faticano a mettere in ordine le varie fasi di un racconto, altre volte presentano problemi ortografici, oppure problemi relativi al movimento oculare.
- **VISTA** la C.M. n. 8/2013 - Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative*, che inquadra i casi di DSA, DVA, stranieri e disagio nell'area B.E.S..

INDICAZIONI SULLE MISURE COMPENSATIVE/DISPENSATIVE DA ADOTTARE

COSA SONO GLI STRUMENTI COMPENSATIVI?

Sono strumenti che permettono di compensare la debolezza funzionale derivante dal disturbo, facilitando l'esecuzione dei compiti automatici ("non intelligenti") compromessi dal disturbo specifico, proprio come un paio di occhiali permette al miope di leggere ciò che è scritto sulla lavagna. Sono strumenti compensativi la calcolatrice, le tabelle, i formulari.

COSA SONO LE MISURE DISPENSATIVE? Riguardano la dispensa da alcune prestazioni (lettura ad alta voce, prendere appunti...), i tempi personalizzati di realizzazione delle attività, la valutazione (non viene valutata la forma ma solo il contenuto,...), ecc.

CORRELAZIONE FRA DSA E INTERVENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI

Tali misure e strumenti non hanno lo scopo di "guarire" il bambino dal disturbo (perché non è ammalato!), ma di aiutarlo a ridurre gli effetti, predisponendo una modalità di apprendimento più adatta alle sue caratteristiche.

PECULIARITÀ DEI PROCESSI COGNITIVI	INTERVENTI DI COMPENSO/DISPENSA
Lentezza ed errori nella lettura con conseguente difficoltà nella comprensione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • evitare di far leggere a voce alta • incentivare l'utilizzo di computer con sintesi vocale, di audio con testi registrati, di dizionari digitali... • sintetizzare i concetti con l'uso di mappe concettuali e/o mentali • favorire l'uso di software specifici dotati di sintesi vocale in grado di leggere anche le lingue straniere • leggere le consegne degli esercizi e/o fornire, durante le verifiche, prove su supporto audio e/o digitale • ridurre nelle verifiche scritte il numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi • evitare le verifiche scritte in tutte le materie tradizionalmente orali, consentendo l'uso di mappe o ipertesti (PPT) durante l'interrogazione
Difficoltà nei processi di automatizzazione della letto- scrittura: impossibilità di eseguire nello stesso tempo due "procedimenti" come ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire un testo scritto, .	<ul style="list-style-type: none"> • evitare di far prendere appunti, ricopiare testi o espressioni matematiche, ecc. • fornire appunti su supporto digitale o cartaceo stampato preferibilmente con carattere Arial, Comic Sans, Trebuchet (di dimensione 12-14 pt) in caso di necessità di integrazione dei libri di testo • consentire l'uso del registratore • evitare la scrittura sotto dettatura • evitare la copiatura dalla lavagna
Difficoltà nel ricordare le categorizzazioni: i nomi dei tempi verbali e delle strutture grammaticali italiane e straniere, dei complementi	<ul style="list-style-type: none"> • favorire l'uso di schemi • privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali sulle acquisizioni teoriche delle stesse • mostrare l'esempio per ogni tipo di esercizio • si possono utilizzare per le verifiche anche domande a scelta multipla
Disortografia e/o Disgrafia	<ul style="list-style-type: none"> • favorire l'utilizzo di programmi di videoscrittura con correttore ortografico per l'italiano e le lingue straniere



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto Comprensivo Statale

SIANO – BRACIGLIANO

Via Pulcino, snc – 84088 Siano (SA) – Tel. 0815181021



<p>Discalculia, difficoltà nel memorizzare: tabelline, formule, sequenze arbitrarie e procedure</p>	<ul style="list-style-type: none"> consentire l'uso di tavola pitagorica, calcolatrice, tabelle e formulari, mappe procedurali, sia nelle verifiche che nelle interrogazioni utilizzare eventualmente prove a scelta multipla
<p>Difficoltà nell'espressione della lingua scritta</p>	<ul style="list-style-type: none"> favorire l'uso di schemi testuali

D.S.A.- MATERIALI DI SUPPORTO PER GLI INSEGNANTI- ELABORAZIONE

PECULIARITÀ DEI PROCESSI COGNITIVI	INTERVENTI DI COMPENSO/DISPENSA
<p>Difficoltà nel recuperare rapidamente nella memoria nozioni già acquisite e comprese con conseguente difficoltà e lentezza nell'esposizione orale</p>	<ul style="list-style-type: none"> incentivare l'utilizzo di mappe, schemi e ipertesti (PPT) durante l'interrogazione, come previsto anche nel colloquio per l'esame di Stato, per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale orale evitare di richiedere lo studio mnemonico e nozionistico in genere, tenere presente che vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni (ad es. per le materie scientifiche, storia, geografia,...)
<p>Facile stanchezza e tempi di recupero troppo lunghi</p>	<ul style="list-style-type: none"> fissare interrogazioni e compiti programmati evitare la sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie evitare di richiedere prestazioni nelle ultime ore ridurre le richieste di compiti per casa istituire un produttivo rapporto scuola e famiglia/tutor controllare la gestione del diario
<p>Difficoltà nella lingua straniera</p>	<ul style="list-style-type: none"> privilegiare la forma orale utilizzare per lo scritto prove a scelta multipla o cloze svolgere in italiano le parti relative ad abitudini e cultura
<p>Se alcune di queste peculiarità risultano compresenti a un deficit di attenzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> dividere la prova in tempi differenti in quanto non serve assegnare più tempo
<p>Per tutte le difficoltà</p>	<ul style="list-style-type: none"> indirizzare l'intervento didattico verso attività metacognitive, come potenziare i processi "alti" legati all'anticipazione e alle rappresentazioni mentali e le mnemotecniche visive indurre abilità di studio personalizzate preferire una valutazione formativa che punti più sul contenuto che sulla forma potenziare l'autostima evitando di sottolineare solo le difficoltà

SI INVITANO

i docenti, che sospettano casi di disagio legati alle fattispecie di cui alla normativa sopra descritta, a:

- compilare il modulo relativo alla "Procedura di accertamento alunno con B.E.S.";
- redigere il PDP con il modulo specifico, a seconda che sia un caso di alunno straniero e portatore di altri disturbi legati ai B.E.S., in sede di consiglio di interclasse o di classe;

Sito web icsianobracigliano.edu.it	saic89800d@istruzione.it saic89800d@pec.isrtruzione.it	Cod. mecc. SAIC89800D	Cod. fisc. 95140330655	Cod. Univoco UFJ855
----------------------------------------------	------------------------------------------------------------------	---------------------------------	----------------------------------	-------------------------------



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto Comprensivo Statale

SIANO – BRACIGLIANO

Via Pulcino, snc – 84088 Siano (SA) – Tel. 0815181021



- convocare, discrezionalmente e previa comunicazione alla Coordinatrice dell'Area B.E.S., i consigli di interclasse o di classe integrati con la presenza dei genitori interessati per la sottoscrizione del PDP, **entro e non oltre il 20/10/2024**.

I docenti della scuola dell'infanzia, avvalendosi del modulo "Procedura di accertamento alunno con B.E.S.", verificano la presenza di casi problematici e ne danno comunicazione solo alla Coordinatrice dell'Area B.E.S.

Onde favorire una corretta individuazione sia dei casi, sia delle misure dispensative e compensative, si allegano le *Indicazioni per scelta delle misure da adottare*.

Si prega di prendere visione e dare l'adesione con le funzioni di ARGO ScuolaNext.

Augurandomi che questa circolare sia di supporto al lavoro dei docenti e favorisca la realizzazione di una dimensione inclusiva, invio *cordiali saluti*.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

dott.ssa Elena Pappalardo

Copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale

N.B. la presente si completa con i suoi allegati

Sito web icsianobracigliano.edu.it	saic89800d@istruzione.it saic89800d@pec.isrtruzione.it	Cod. mecc. SAIC89800D	Cod. fisc. 95140330655	Cod. Univoco UFJ855
---------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------	----------------------------------	-------------------------------